

Aprile 2015

COMMERCIO CON L'ESTERO

■ Rispetto al mese precedente, ad aprile 2015, il valore delle importazioni è sostanzialmente stazionario, mentre per le esportazioni si rileva una lieve flessione (-0,8%).

■ La diminuzione congiunturale dell'export è la sintesi di una contenuta crescita delle vendite verso i mercati Ue (+0,2%) e di una più marcata diminuzione verso quelli extra Ue (-1,9%). I beni strumentali (-3,9%) sono in forte calo, mentre i prodotti energetici sono in crescita (+9,9%).

■ L'andamento stazionario dell'import, rispetto al mese precedente, è la sintesi di una crescita degli acquisti dai paesi extra Ue (+1,5%) e di una diminuzione dai paesi Ue (-1,1%). La crescita dei prodotti energetici (+8,8%) è particolarmente rilevante, mentre i beni di consumo non durevoli (-4,0%) sono in diminuzione.

■ Nel trimestre febbraio-aprile 2015, la positiva dinamica congiunturale dell'export (+2,7%) è principalmente determinata dall'area extra Ue (+4,8%). I beni strumentali (+5,4%) e i beni di consumo durevoli (+3,2%) registrano una rilevante espansione.

■ Ad aprile 2015, l'ampia crescita tendenziale delle esportazioni (+9,0%) è trainata dalle vendite verso l'area extra Ue (+12,3%). Valori medi unitari (+3,7%) e volumi (+5,1%) sono entrambi in aumento.

■ Nello stesso mese, il rilevante incremento tendenziale dell'import (+9,3%) è determinato dalla crescita degli acquisti sia dall'area Ue (+11,6%) sia da quella extra Ue (+6,3%).

■ La forte crescita tendenziale per entrambi i flussi è influenzata da una differenza nei giorni lavorativi (21 ad aprile 2015 rispetto a 20 ad aprile 2014). Una dinamica ampiamente positiva è comunque confermata anche dai dati corretti per i giorni di calendario, che mostrano una variazione tendenziale pari a +5,4% per le esportazioni e +7,3% per le importazioni.

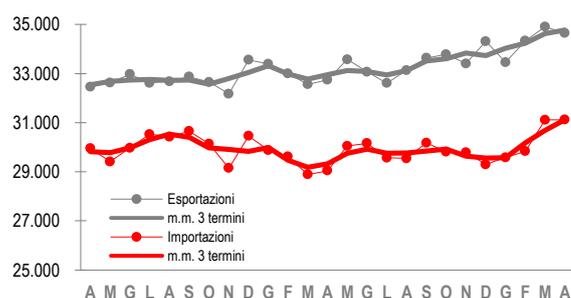
■ Ad aprile 2015, l'avanzo commerciale è di 3,7 miliardi (+3,5 miliardi ad aprile 2014). Al netto dell'energia, la bilancia risulta positiva per 7,0 miliardi. Nei primi quattro mesi l'attivo raggiunge 11,5 miliardi.

■ Ad aprile 2015, la crescita tendenziale dell'export è particolarmente sostenuta per Stati Uniti (+36,3%), Cina (+17,9%) e Regno Unito (+14,8%), mentre una forte flessione si registra per la Russia (-29,5%). In marcata crescita le vendite di autoveicoli (+51,2%).

■ Gli acquisti dai paesi EDA (+50,8%) e quelli di mezzi di trasporto, autoveicoli esclusi (+36,7%) sono in forte crescita.

FLUSSI COMMERCIALI CON L'ESTERO

Aprile 2013-aprile 2015, dati destagionalizzati, milioni di euro



milioni di euro

FLUSSI COMMERCIALI CON L'ESTERO

Aprile 2014-aprile 2015, dati destagionalizzati, variazioni percentuali congiunturali



congiunturali

FLUSSI COMMERCIALI CON L'ESTERO

Aprile 2014-aprile 2015, dati grezzi, variazioni percentuali tendenziali e valori in milioni di euro



tendenziali

PROSPETTO 1. ESPORTAZIONI, IMPORTAZIONI E SALDI DELLA BILANCIA COMMERCIALE

Aprile 2015, variazioni percentuali e valori

	Esportazioni				Importazioni				Saldi	
	Dati grezzi		Dati destagionalizzati		Dati grezzi		Dati destagionalizzati		Dati grezzi Milioni di euro	
	apr.15 apr.14	gen.-apr.15 gen.-apr.14	apr.15 mar.15	feb.-apr.15 nov.14-gen.15	apr.15 apr.14	gen.-apr.15 gen.-apr.14	apr.15 mar.15	feb.-apr.15 nov.14-gen.15	apr.15	gen.-apr.15
Paesi Ue	6,4	2,3	0,2	0,9	11,6	6,6	-1,1	3,6	1.133	2.725
Paesi extra Ue	12,3	7,7	-1,9	4,8	6,3	0,5	1,5	4,1	2.603	8.789
Mondo	9,0	4,6	-0,8	2,7	9,3	4,0	0,0	3,8	3.736	11.514
<i>Valori medi unitari</i>	3,7	2,6			-1,2	-3,6				
<i>Volumi</i>	5,1	2,0			10,6	7,8				

I prodotti

Ad aprile 2015, la flessione congiunturale dell'export (-0,8%) è determinata dalla diminuzione delle vendite di beni strumentali (-3,9%) e di prodotti intermedi (-0,4%). I beni di consumo durevoli (+4,7%) sono in aumento. La stazionarietà congiunturale dell'import (+0,0%) riflette l'andamento divergente dei raggruppamenti di prodotti. Risultano in diminuzione i beni di consumo non durevoli (-4,0%), i prodotti intermedi (-1,6%) e i beni di consumo durevoli (-2,9%); in crescita i prodotti energetici (+8,8%) e i beni strumentali (+2,6%) (Figura 1).

L'ampio incremento tendenziale delle esportazioni (+9,0%) è determinato da tutte le tipologie di prodotti non energetici; l'incremento delle vendite di beni di consumo durevoli (+14,5%) è particolarmente accentuato. Le vendite di prodotti energetici (-7,1%) sono invece in diminuzione. Gli acquisti di beni strumentali (+21,2%), di beni di consumo durevoli (+18,1%) e di prodotti intermedi (+11,9%) registrano un forte incremento tendenziale.

Ad aprile 2015 il saldo commerciale è positivo (+3,7 miliardi), in aumento rispetto ad aprile 2014 (+3,5 miliardi). La bilancia commerciale, al netto dei prodotti energetici, è attiva per 7,0 miliardi.

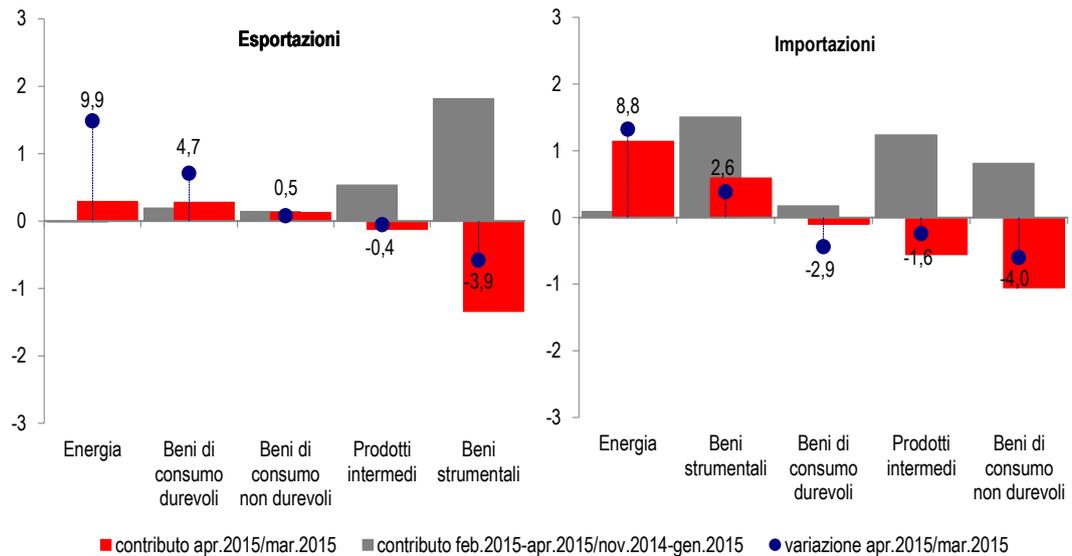
PROSPETTO 2. ESPORTAZIONI, IMPORTAZIONI E SALDI DELLA BILANCIA COMMERCIALE

SECONDO I RAGGRUPPAMENTI PRINCIPALI PER TIPOLOGIA DI BENI. Aprile 2015

Raggruppamenti principali per tipologia di beni	Esportazioni				Importazioni				Saldi	
	Dati grezzi		Dati destagionalizzati		Dati grezzi		Dati destagionalizzati		Dati grezzi Milioni di euro	
	apr.15 apr.14	gen.-apr.15 gen.-apr.14	apr.15 mar.15	feb.-apr.15 nov.14-gen.15	apr.15 apr.14	gen.-apr.15 gen.-apr.14	apr.15 mar.15	feb.-apr.15 nov.14-gen.15	apr.15	gen.-apr.15
Beni di consumo	9,9	4,9	1,3	1,1	7,3	7,2	-3,9	3,4	1.990	6.709
<i>durevoli</i>	14,5	6,3	4,7	3,2	18,1	16,7	-2,9	5,2	1.159	3.929
<i>non durevoli</i>	8,7	4,6	0,5	0,5	6,0	6,1	-4,0	3,1	830	2.780
Beni strumentali	12,5	9,3	-3,9	5,4	21,2	15,9	2,6	6,5	4.429	16.116
Prodotti intermedi	6,5	2,5	-0,4	1,7	11,9	6,4	-1,6	3,6	569	488
Energia	-7,1	-18,3	9,9	-0,5	-8,6	-21,2	8,8	0,7	-3.253	-11.799
Totale al netto dell'energia	9,6	5,5	-1,1	2,8	12,8	9,1	-1,3	4,3	6.988	23.313
Totale	9,0	4,6	-0,8	2,7	9,3	4,0	0,0	3,8	3.736	11.514

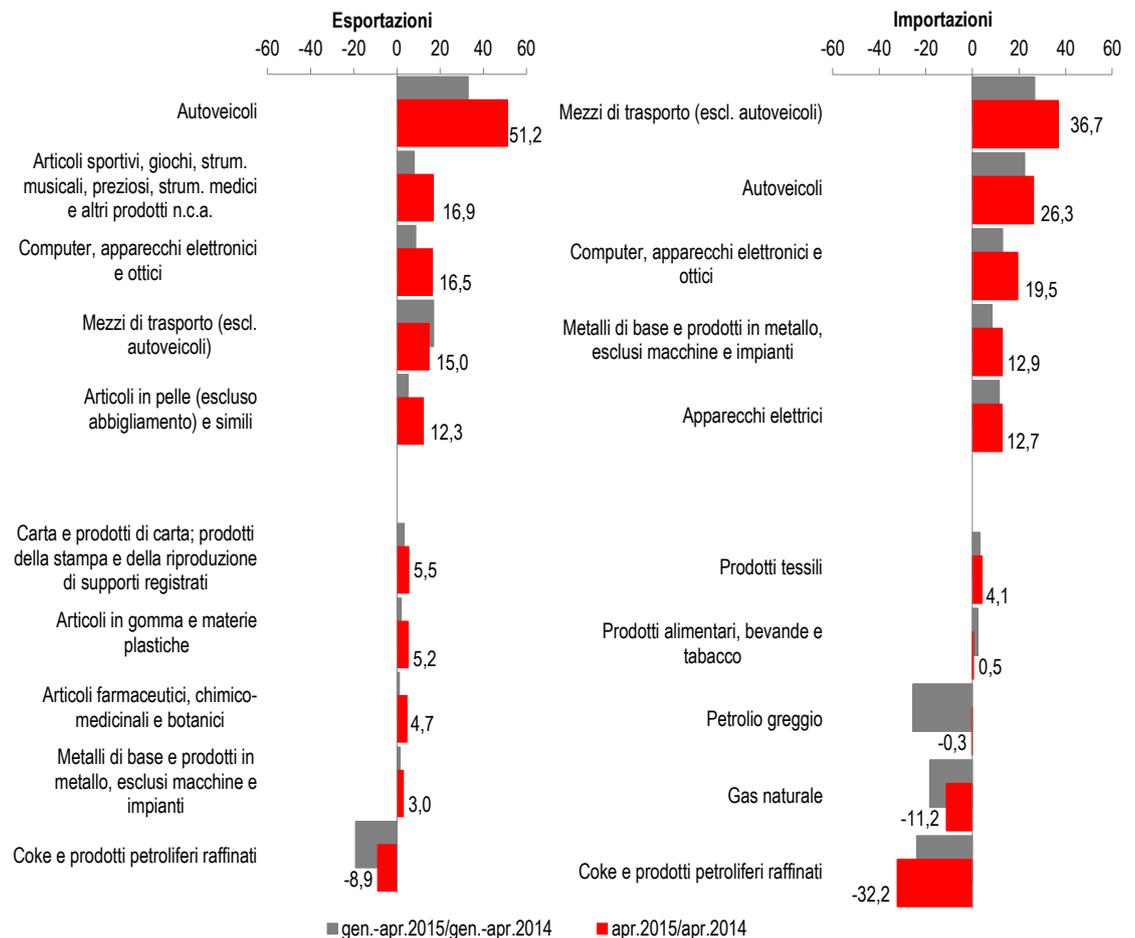
(a) Il valore delle quote è calcolato sul totale dei flussi di scambio con il resto del mondo per l'anno 2014.

FIGURA 1. CONTRIBUTI (a) ALLA VARIAZIONE DELLE ESPORTAZIONI E DELLE IMPORTAZIONI SECONDO I RAGGRUPPAMENTI PRINCIPALI PER TIPOLOGIA DI BENI. Aprile 2015, dati destagionalizzati, valori percentuali



(a) Per la definizione di contributo si veda il Glossario.

FIGURA 2. SETTORI DI ATTIVITÀ ECONOMICA PIÙ DINAMICI E MENO DINAMICI ALLE ESPORTAZIONI E ALLE IMPORTAZIONI (a). Aprile 2015, variazioni percentuali tendenziali



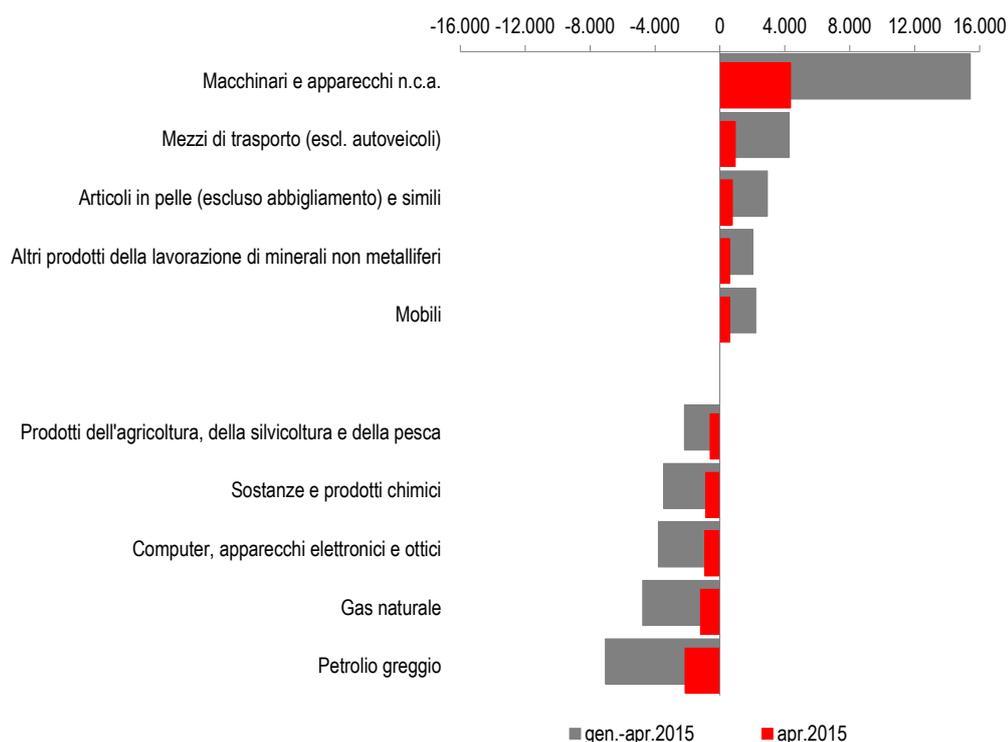
(a) Limitatamente ai settori la cui quota sull'export (import) per l'anno 2014 è superiore all'1,5%.

Nel mese di aprile 2015 l'aumento tendenziale delle esportazioni ha riguardato, in modo particolare, le vendite di autoveicoli (+51,2%), di articoli sportivi, giochi, strumenti musicali, preziosi, strumenti medici e altri prodotti n.c.a. (+16,9%) e di computer, apparecchi elettronici e ottici (+16,5%) (Figura 2).

Dal lato delle importazioni, gli acquisti di mezzi di trasporto, esclusi autoveicoli (+36,7%), di autoveicoli (+26,3%) e di computer, apparecchi elettronici e ottici (+19,5%) registrano un notevole aumento tendenziale. Gli acquisti di prodotti petroliferi raffinati (-32,2%) e di gas naturale (-11,2%) registrano invece una forte flessione.

Nel mese di aprile 2015 i saldi positivi più ampi si rilevano per macchinari e apparecchi n.c.a., mezzi di trasporto, esclusi autoveicoli e articoli in pelle (escluso abbigliamento) e simili. I saldi negativi più consistenti riguardano minerali energetici (petrolio greggio e gas naturale) e computer, apparecchi elettronici e ottici.

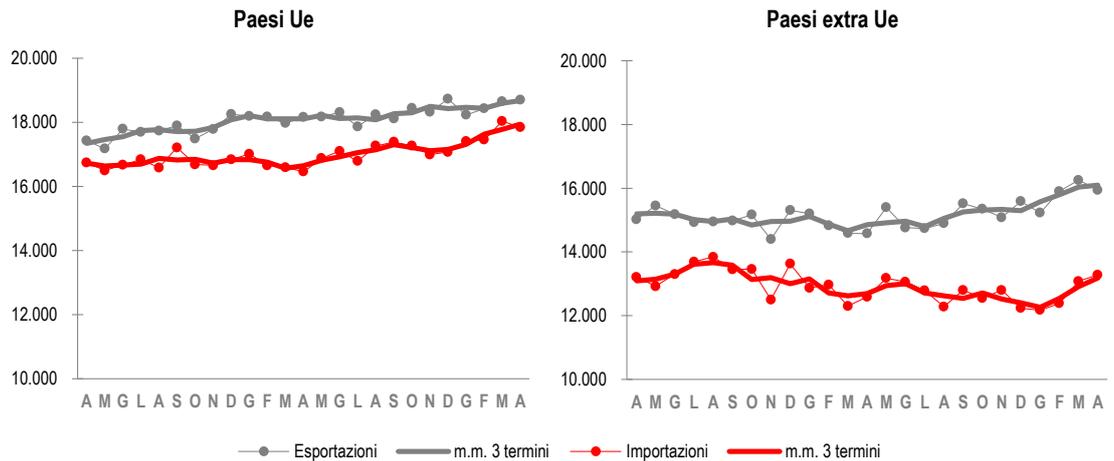
FIGURA 3. SALDI COMMERCIALI PIÙ RILEVANTI PER SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA
Aprile 2015, milioni di euro



I paesi

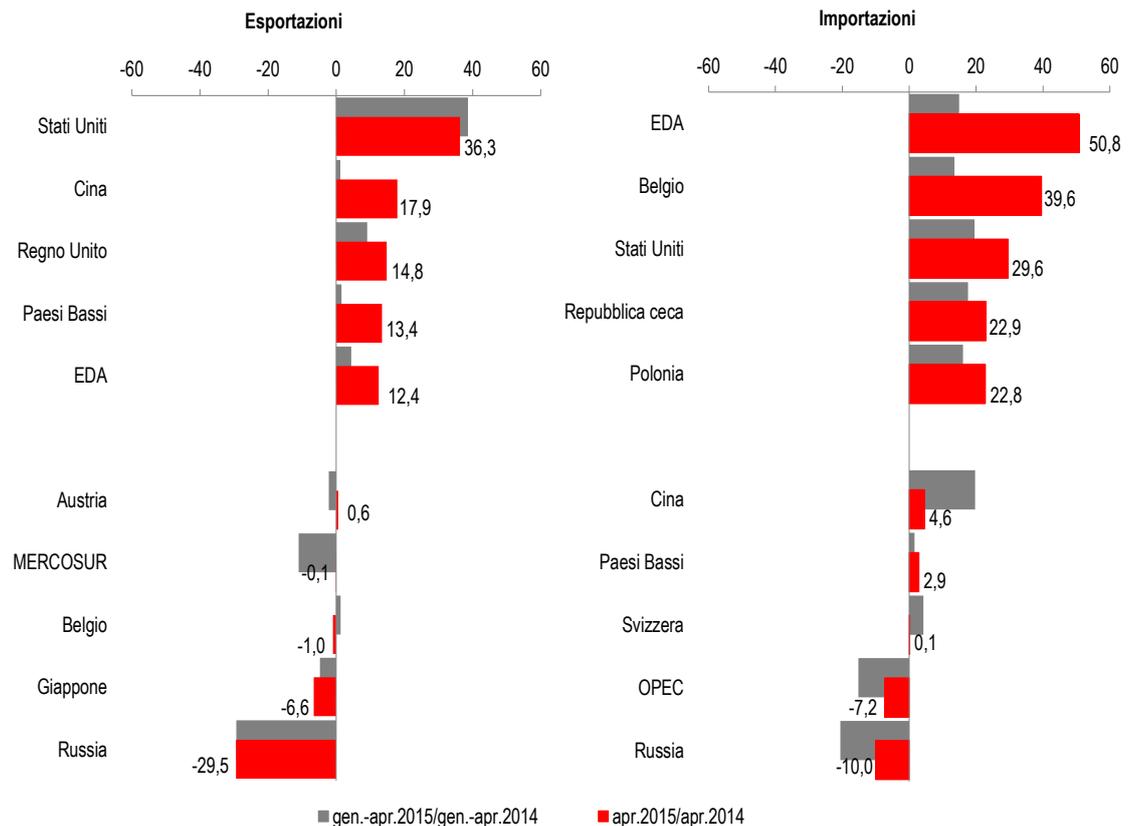
Nel mese di aprile 2015, la contenuta flessione per le esportazioni in termini congiunturali (-0,8%) è la sintesi di una crescita delle vendite verso i mercati Ue (+0,2%) e di una diminuzione verso quelli extra Ue (-1,9%). Per le importazioni, la stazionarietà congiunturale è la sintesi della crescita degli acquisti dai paesi extra Ue (+1,5%) e di una diminuzione dai paesi Ue (-1,1%). Nel trimestre febbraio-aprile 2015, rispetto al trimestre precedente, la positiva dinamica congiunturale dell'export (+2,7%) è principalmente determinata dall'area extra Ue (+4,8%). Nello stesso periodo la crescita dell'import (+3,8%) è da ascrivere sia all'area extra Ue (+4,1%) sia all'area Ue (+3,6%).

FIGURA 4. ESPORTAZIONI E IMPORTAZIONI PER AREA UE ED EXTRA UE
Aprile 2013-aprile 2015, dati destagionalizzati



La crescita tendenziale delle esportazioni (+9,0%) è molto sostenuta verso Stati Uniti (+36,3%), Cina (+17,9%), Regno Unito (+14,8%), Paesi Bassi (+13,4%) e paesi EDA (+12,4%). L'incremento dell'import (+9,3%) risente soprattutto della forte crescita degli acquisti da paesi EDA (+50,8%), Belgio (+39,6%), Stati Uniti (+29,6%), Repubblica ceca (+22,9%) e Polonia (+22,8%).

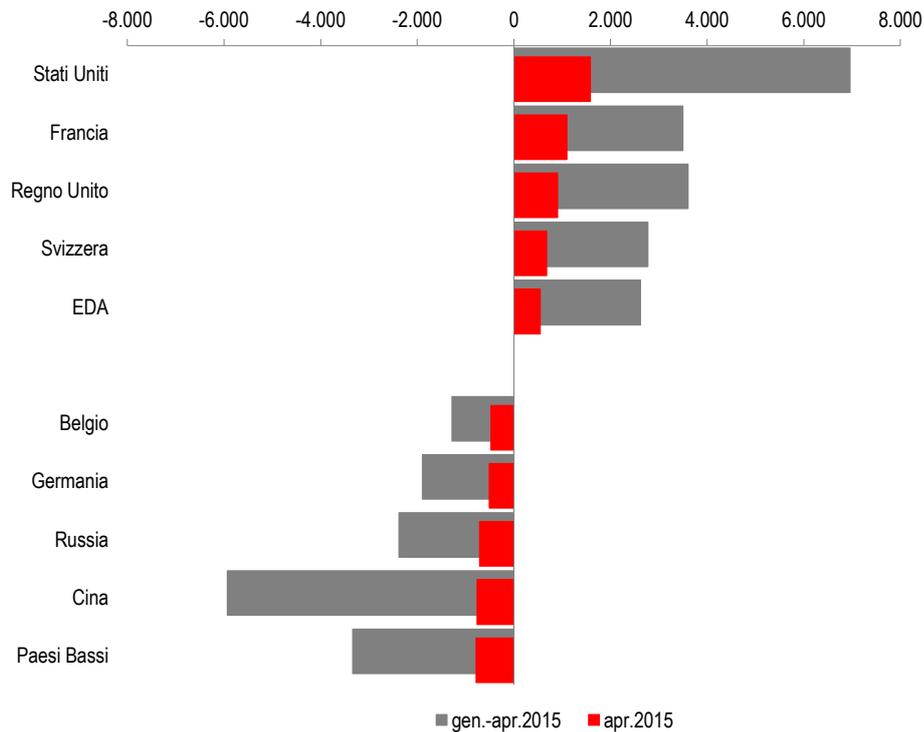
FIGURA 5. PARTNER COMMERCIALI PIÙ E MENO DINAMICI PER ESPORTAZIONI E IMPORTAZIONI (a)
Aprile 2015/aprile 2014, variazioni percentuali



(a) Limitatamente ai paesi la cui quota sull'export (import) per l'anno 2014 è superiore all'1%.

Ad aprile 2015 la bilancia commerciale è attiva nei confronti di Stati Uniti, Francia, Regno Unito, Svizzera e paesi EDA. I principali saldi negativi riguardano Paesi Bassi, Cina, Russia, Germania e Belgio.

FIGURA 6 - SALDI COMMERCIALI PER I PRINCIPALI PARTNER. Aprile 2015, milioni di euro



Analisi congiunta per prodotto e paese

L'ampio aumento tendenziale dell'export è spiegato per quasi due punti percentuali dall'incremento delle vendite verso gli Stati Uniti di autoveicoli, metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti, macchinari e apparecchi e prodotti alimentari, bevande e tabacco (Figura 7).

Il sostenuto incremento tendenziale delle importazioni è spiegato per oltre un punto percentuale dagli acquisti di sostanze e prodotti chimici dal Belgio e di computer apparecchi elettronici e ottici dai Paesi Bassi, mentre è contrastato in egual misura dagli acquisti di petrolio greggio dai paesi OPEC, di gas naturale dalla Russia e di prodotti petroliferi raffinati dagli Stati Uniti. (Figura 8).

FIGURA 7. PRINCIPALI CONTRIBUTI ALLA VARIAZIONE DELLE ESPORTAZIONI PER SETTORE E PAESE. Aprile 2015, punti percentuali

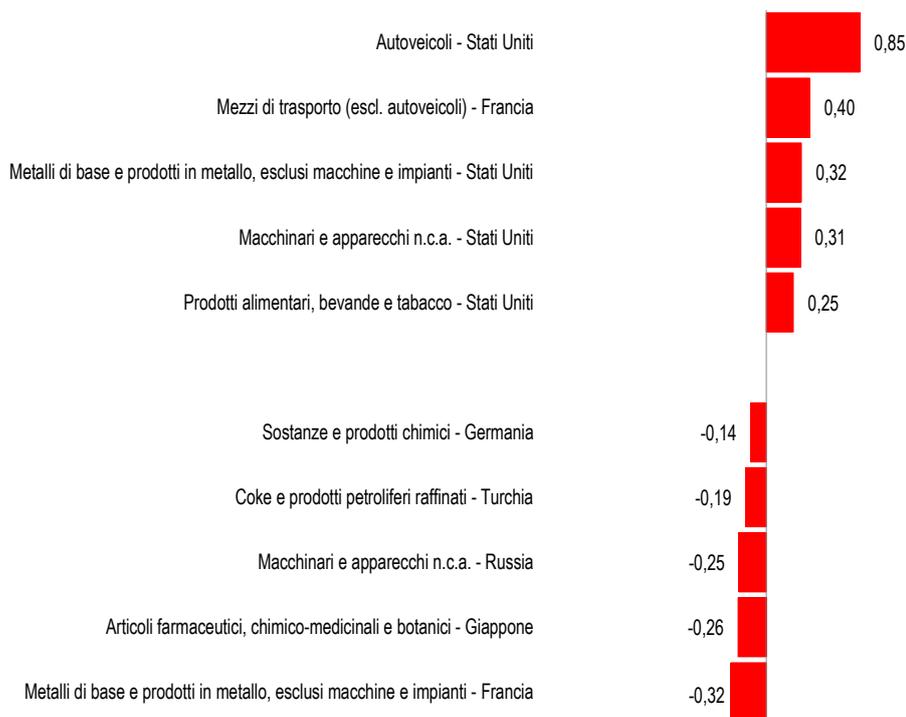
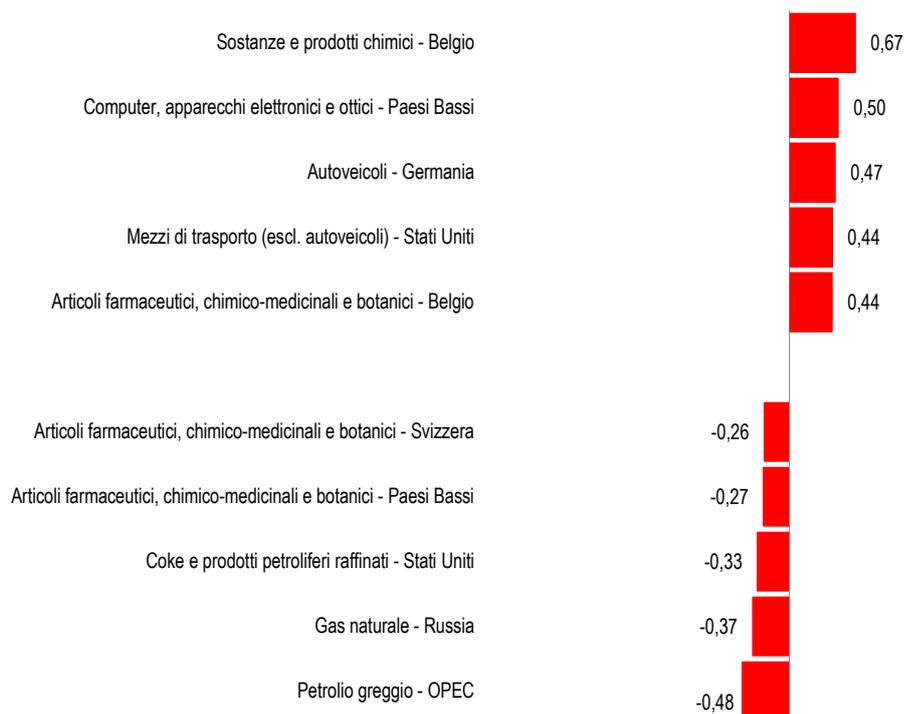


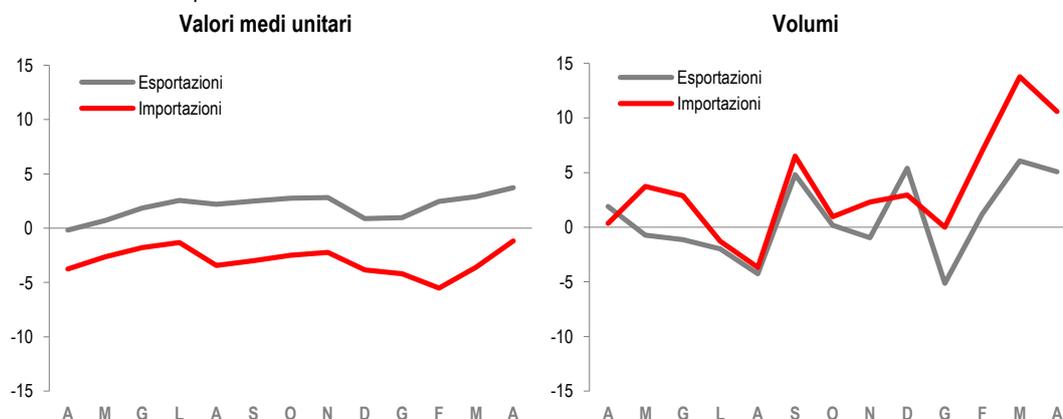
FIGURA 8. PRINCIPALI CONTRIBUTI ALLA VARIAZIONE DELLE IMPORTAZIONI PER SETTORE E PAESE. Aprile 2015, punti percentuali



Valori medi unitari e volumi

Ad aprile 2015 si rilevano un aumento tendenziale dei valori medi unitari all'export (+3,7%) e una diminuzione di quelli all'import (-1,2%). I volumi scambiati sono in forte aumento sia per le esportazioni (+5,1%) sia per le importazioni (+10,6%).

FIGURA 9. VALORI MEDI UNITARI E VOLUMI. Aprile 2014-aprile 2015, indici in base 2010=100, variazioni tendenziali percentuali



L'aumento dei valori medi unitari all'export è determinato dall'incremento registrato sia per i paesi dell'area extra Ue (+6,3%), sia per quelli dell'area Ue (+1,5%), mentre la diminuzione dei valori medi unitari all'import è determinata dalla riduzione per i paesi dell'area extra Ue (-3,5%). L'incremento dei volumi esportati interessa tutte le tipologie di prodotti, e per i prodotti energetici (+13,3%) e i beni di consumo durevoli (+9,4%) è particolarmente rilevante.

PROSPETTO 3. VALORI MEDI UNITARI E VOLUMI PER AREA UE, EXTRA UE E MONDO

Aprile 2015, indici in base 2010=100, variazioni tendenziali percentuali

Principali aree di interscambio	Valori medi unitari				Volumi			
	Esportazioni		Importazioni		Esportazioni		Importazioni	
	apr.15 apr.14	gen.-apr.15 gen.-apr.14	apr.15 apr.14	gen.-apr.15 gen.-apr.14	apr.15 apr.14	gen.-apr.15 gen.-apr.14	apr.15 apr.14	gen.-apr.15 gen.-apr.14
Paesi Ue	1,5	1,1	0,7	-0,3	4,7	1,1	10,7	6,9
Paesi extra Ue	6,3	4,0	-3,5	-7,6	5,7	3,5	10,1	8,7
Mondo	3,7	2,6	-1,2	-3,6	5,1	2,0	10,6	7,8

PROSPETTO 4. VALORI MEDI UNITARI E VOLUMI SECONDO I RAGGRUPPAMENTI PRINCIPALI

PER TIPOLOGIA DI BENI. Aprile 2015, indici in base 2010=100, variazioni tendenziali percentuali

Raggruppamenti principali per tipologia di beni	Valori medi unitari				Volumi			
	Esportazioni		Importazioni		Esportazioni		Importazioni	
	apr.15 apr.14	gen.-apr.15 gen.-apr.14	apr.15 apr.14	gen.-apr.15 gen.-apr.14	apr.15 apr.14	gen.-apr.15 gen.-apr.14	apr.15 apr.14	gen.-apr.15 gen.-apr.14
Beni di consumo	4,6	3,7	6,3	4,4	5,1	1,1	1,0	2,7
<i>durevoli</i>	4,6	4,7	10,5	7,7	9,4	1,5	6,7	8,4
<i>non durevoli</i>	4,5	3,4	5,6	4,0	4,0	1,1	0,3	2,0
Beni strumentali	7,6	5,7	6,7	3,9	4,5	3,4	13,5	11,5
Prodotti intermedi	2,4	2,1	2,2	1,1	4,0	0,3	9,4	5,2
Energia	-18,0	-21,9	-21,3	-26,8	13,3	4,6	16,1	7,6
Totale al netto dell'energia	4,9	3,9	4,8	3,1	4,5	1,6	7,6	5,8
Totale	3,7	2,6	-1,2	-3,6	5,1	2,0	10,6	7,8

Glossario

Contributo alla variazione tendenziale: misura l'incidenza delle variazioni delle importazioni e delle esportazioni dei singoli aggregati merceologici o geografici sull'aumento o sulla diminuzione dei flussi aggregati.

Dati destagionalizzati: dati depurati delle fluttuazioni stagionali dovute a fattori meteorologici, consuetudinari, legislativi, ecc.

Esportazioni: includono tutti i beni (nazionali o nazionalizzati, nuovi o usati) che, a titolo oneroso o gratuito, escono dal territorio economico del Paese per essere destinati al resto del mondo. Esse sono valutate al valore FOB (free on board), che corrisponde al prezzo di mercato alla frontiera del Paese esportatore. Questo prezzo comprende il prezzo ex-fabbrica, i margini commerciali, le spese di trasporto internazionale e gli eventuali diritti all'esportazione.

Importazioni: comprendono tutti i beni (nuovi o usati) che, a titolo oneroso o gratuito, entrano dal territorio economico del Paese in provenienza dal Resto del mondo. Esse sono valutate al valore CIF (cost, insurance, freight), che comprende: il valore FOB dei beni, le spese di trasporto e le attività assicurative tra la frontiera del Paese esportatore e la frontiera del Paese importatore.

Variazione congiunturale: variazione percentuale rispetto al mese o al periodo precedente.

Variazione tendenziale: variazione percentuale rispetto allo stesso mese o allo stesso periodo dell'anno precedente.